Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 83 (2011)
Heft: 6

Artikel: Un incontro tradizionale e di alto valore
Autor: Valli, Franco
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-283878

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un incontro tradizionale e di alto valore

TESTO **COLONNELLO FRANCO VALLI** FOTO **DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI, SEZIONE DEL MILITARE E PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE**

Il 28 ottobre scorso, presso l'Auditorium della Banca dello Stato del Cantone Ticino di Bellinzona, si è tenuto, su invito della Sezione del Militare e della protezione della popolazione, il tradizionale incontro del Direttore del Dipartimento delle Istituzioni con gli ufficiali e sottufficiali professionisti di lingua italiana.
Un incontro di alto valore poiché occasione unica per riunirli.
Una prima per il Consigliere di Stato Normann Gobbi, che ha voluto così seguire la via tracciata dal suo predecessore avvocato Luigi Pedrazzini.
Il programma, ben strutturato dal Caposezione colonnello Tiziano Scolari, ha visto la presenza di ottanta fra ufficiali e sottufficiali appartenenti a tutte le armi dell'Esercito e provenienti da tutti gli angoli della Svizzera.
Dopo un'introduzione sulle attività della Sezione da parte del col Scolari, ha preso la parola il relatore ospite, ma pure ospitante.
Il signor Claudio Genasci, membro della Direzione generale di Bancastato e capitano dell'Esercito, nonché comandante della compagnia granatieri 30 per ben dieci anni, ha esposto una interessante e attuale relazione su "l'evoluzione dei mercati finanziari negli ultimi tempi".

Da parte sua, il Consigliere di Stato Gobbi ha svolto un'analisi della situazione attuale, le strategie e la situazione finanziaria del nostro Esercito. Parlando del Ticino militare, Gobbi ha sottolineato la ferma volontà dell'autorità cantonale di insistere presso l'autorità federale per una presenza importante delle strutture e delle truppe, compresi i corsi di ripetizione, nel nostro Cantone. Fra i temi d'attualità vi sono gli assidui colloqui per confermare gli stazionamenti delle scuole reclute ed in particolar modo per sciogliere il nodo dell'italianità nell'Esercito.
Proprio in questo ambito, guardando i numeri di quanti sono i professionisti nel nostro Esercito (55 ufficiali e 88 sottufficiali professionisti di madrelingua italiana, oltre a molti altri che la padroneggiano, attivi su tutto il territorio nazionale), si può ritenere che, con un effettivo così ragguardevole, una migliore ripartizione dei giovani italofoni, astretti al servizio, potrebbe risolvere qualche problema attuale.
Al termine il Consigliere di Stato ha espresso pensieri di riconoscimento per il lavoro che gli ufficiali e sottufficiali professionisti svolgono con dedizione pur in condizioni non sempre favorevoli. ■